



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - V



Nell'ambito del Contingente Italiano in Iraq, così come nel resto dei teatri operativi italiani, uno dei principali fattori di successo della missione è dovuto alla logistica. Tale componente svolge specifiche attività per consentire l'approntamento generico e l'approntamento per l'esecuzione di un OPORTER (Operation Order) e l'impiego delle forze. Tale compito nell'Operazione "Antica Babilonia 8", in questo momento a guida "Ariete", è di pertinenza del G.S.A. (Gruppo Supporto di Aderenza) che ha il compito di assicurare il sostegno logistico diretto alle forze.

Al comando del Ten. Col. Santo Saitta (44 anni, nell'immagine a sinistra), ufficiale proveniente dal 164° Corso dell'Accademia Militare di Modena, il GSA garantisce alle componenti dell'Italian Joint Task Force, comandata dal Gen.di B. Roberto Ranucci, un livello di capacità operativa idonea ad assolvere le missioni assegnate. Originario di Catania, il Ten. Col. Saitta è il Comandante del Battaglione Logistico "Ariete" di Maniago, che dirige dall'anno 2004. Alle sue dipendenze le Compagnie: Trasporti (dell'8° RETRA di Remanzacco - UD), Mantenimento, Rifornimenti, una Componente Gestione Transiti, un Reparto Mezzi Mobili Campali (di Maddaloni - CE). Uno dei

compiti più delicati a cui il GSA deve assolvere è quello dei "Movimenti e Trasporti", attività finalizzate al trasferimento di unità, personale, materiali e mezzi da una località all'altra. Questi condizionano qualsiasi operazione militare, in quanto incidono direttamente sulla mobilità delle forze e sullo svolgimento di tutte le altre attività logistiche, con particolare riguardo ai rifornimenti.

In tale concetto, attraverso delle "Linee di Comunicazione"(LOCs), il GSA distacca delle autocolonne che periodicamente raggiungono il Kuwait per l'approvvigionamento di materiali. Compito questo, tutt'altro che semplice, considerando le numerose problematiche che tali movimenti d'autocolonne, che possono in alcuni casi raggiungere il numero di oltre ottanta automezzi, affrontano lungo il tragitto. Il Mar. Ca. Luigi Mazzitelli (39 anni) originario di Cagliari ma da anni residente a Udine, svolge spesso la mansione di Comandante di Colonna e ci spiega che: "... le principali insidie sono dovute agli I.E.D. (Improvvise Esplosive Device) che possono essere disseminate lungo la rotabile, all'interno di un mucchio di terra, oppure all'interno di carcasse d'animali morti...spesso veniamo fermati da pattuglie della

coalizione che bloccano il traffico per consentire ai nuclei di bonifica di accertare o meno la presenza di questi devastanti ordigni". "Problemi posso derivare anche da autovetture o camion bomba che inserendosi all'interno delle autocolonne si fanno esplodere..." aggiunge il Mar. Ca. Luigi Fratta (36 anni) originario di Santa Maria Capua Vetere, che svolge le mansioni di

"Scout" con il compito di precedere l'autocolonna per assicurare lo scorrimento della stessa ed accertarsi di eventuali problematiche lungo il percorso. Ogni autocolonna (nella foto a destra) impiega anche assetti sanitari, delle trasmissioni e in alcuni casi anche l'appoggio aereo (in particolar modo di elicotteri dell'Aviazione dell'Esercito). "La nostra esperienza in terra irachena - dice il Ten. Col.Saitta - è positiva sotto ogni aspetto, i miei uomini, continuano incessantemente a fornire alla componente operativa tutto il supporto di cui hanno bisogno, a volte superando loro stessi... la nostra più grande soddisfazione è osservare quotidianamente che la vita del Contingente scorra senza intoppi".



TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com